

» sia quello che piace a Dio, mi voharò dove mi ordinarete dopo
» che l'è in servizio dell' università di Venetia; et così vogò verso
» il mar uscendo fuori del porto, et la fortuna et mare pure multi-
» plicava, ma loro non curavano, et andò fuori del porto, li apparse
» una galera armata d' innumerabil quantità de diavoli, che vole-
» vano venir in Venetia, et all' hora san Marco disse verso li suoi
» compagni; vedete questa città era per affondarsi et perir dalle
» acque; et li compagni dissero, femo quello che noi havemo a
» fare; et così se messero andar verso la galera; quo viso; quelli
» diavoli cominciarono a gridare et lamentarsi dicendo; la nostra
» via è impedita; et all' hora san Marco li fece comandamento nel
» nome del Signore Iddio, facendo il segno della santissima Croce,
» che quella galera subito con tutti quelli spiriti se dovesse disper-
» der, et subito quella con tutti li demonij se sommerse in mare
» con gran fulgore di vento per modo tale, che più non fu veduta;
» quo viso, il vecchiarello stupefatto rese gratie al Signore Iddio et
» all' hora san Marco disse al vecchiarello torna indietro, e voga
» al Lido per metter questo compagno alla sua casa, et così fu
» fatto, et poi ritornò al monasterio di san Zorzi, et ivi dismontò il
» detto, quale andò verso la Chiesa, et il terzo si fece vogar a san
» Marco, et gionto che fu sonò la mezza notte, et san Marco disse
» al vecchietto; buon huomo quanta gratia ha fatto Dio questa
» notte a questa città, che era in conditione di somergersi, guarda
» come l' acqua era montata in molte case, guarda quante nave
» sono affondate per la fortuna, et così era imperoche fa duopo che
» dimani tu vadi dalli Procuratori della Chiesa di san Marco, et le
» dirai tutto quello, che hai veduto, et sappi, che io sono san Marco
» Evangelista, che per li meriti della buona zente et delle tante
» elemosine che si fanno nella città, è liberata per le preghiere de
» questi miei compagni et mie, l' uno è stato san Zorzi, et l' altro
» san Nicolò ch' è nominato padre de' Marinari et perchè loro cre-
» dano questo miracolo, piglia questo anello et darallo alli Proc-
» ratori, et digli che ti diamo per tua fatica ducati cinque et non